

L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi ha facoltà di rispondere.

**BATTAGLIERI**, *sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi*. L'onorevole Nuvoloni si duole che non siasi ancora fatto l'impianto del telefono per Ceriana e Boiardo. Permetta però l'onorevole interrogante che io gli ricordi che l'impianto del telefono del quale si interessa essendo di quelli compresi nel raggio di dieci chilometri dalla centrale urbana (nel caso particolare S. Remo) è a totale carico dello Stato. Per tali impianti l'Amministrazione non può dar corso alle richieste se non in misura modesta man mano che la disponibilità dei fondi lo permetta. Del resto l'onorevole Nuvoloni deve avere una prova della solerzia dell'Amministrazione nel fatto che nella sua stessa regione già furono eseguiti gli allacciamenti telefonici di Dolcedo, Prelà, Taggia ed altri comuni.

L'impianto del telefono in Ceriana e Boiardo dovette alquanto differirsi anche per procedere ad importanti lavori di sistemazione ed ampliamento della rete di San Remo.

Posso però assicurare l'onorevole interrogante che fin dal 26 maggio vennero incominciati i lavori ed anche recentemente si è sollecitata la Direzione compartimentale di Genova perchè il servizio venga al più presto attivato.

E tali informazioni spero varranno a renderlo soddisfatto.

**PRESIDENTE**. L'onorevole Nuvoloni ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**NUVOLONI**. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato delle sue dichiarazioni delle quali prendo atto, lietissimo di poter mi dichiarar soddisfatto.

**PRESIDENTE**. Segue l'interrogazione dell'onorevole Cabrini, al ministro dell'interno « sull'interpretazione degli articoli 17 e 18 della legge 16 giugno 1907 sulla risicoltura nei riguardi dell'obbligo del contratto scritto e da parte dell'autorità politica e di pubblica sicurezza ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

**FALCIONI**, *sottosegretario di Stato per l'interno*. L'interrogazione che l'onorevole Cabrini ha presentata oggi al ministro dell'interno ha una stretta connessione con quella che l'altro giorno rivolse al ministro d'agricoltura, industria e commercio. Egli ricorda la risposta che ebbe a dargli il mio collega, risposta che non posso che pienamente confermare.

È fuori di dubbio che, a norma della legge è fatto obbligo, per agevolare i rapporti tra i conduttori di fondi e i mondarisi, del contratto, il quale non solo deve essere redatto in forma scritta, ma deve anche essere depositato, in copia, presso la segreteria comunale.

Purtroppo è accaduto talvolta non per colpa dei funzionari, ma per le difficoltà della procedura stabilita dall'articolo 89 della legge sanitaria, che non si è potuto dare perfetta esecuzione a queste precise disposizioni, ma può essere certo l'onorevole Cabrini che da parte del ministro dell'interno, e mi risulta anche da parte del ministro di agricoltura, industria e commercio, se ne è sempre pretesa l'osservanza rigida.

A questo riguardo anzi voglio ricordare un fatto che l'onorevole Cabrini apprenderà con soddisfazione.

Ultimamente il prefetto di Piacenza ebbe sentore che doveva passare per quella stazione ferroviaria un gran numero di mondarisi che si recavano appunto ai lavori di risicoltura, e nel dubbio che essi non fossero provvisti di contratto scritto, ha mandato un delegato di pubblica sicurezza per accertarsene, e richiamare al rispetto della legge i proprietari che non avessero steso il contratto nelle forme volute.

E ultimamente, per quanto riguarda più precisamente il comune di Ferrera Erbognone, di cui già ci siamo occupati io e l'onorevole Cabrini, io dal mio banco e lui dal suo, mi pervenne il seguente telegramma dal prefetto in risposta ad altro mio col quale chiedevo se in quel comune si fosse ottemperato al disposto della legge: « In risposta all'odierno telegramma debbo partecipare che degli otto contratti stipulati relativi alla coltura del riso nel comune di Ferrera Erbognone soltanto quattro furono depositati finora presso quella segreteria comunale perchè il termine scade il giorno 7 ».

Poichè oggi siamo al 5, bisogna lasciare che scada il termine per poter vedere se alla legge si sia ottemperato.

Se l'onorevole Cabrini ha qualche fatto da denunciare, me lo denunci con tutta libertà. Sarò lieto di cooperare con lui a far sì che la legge sia completamente osservata come è desiderio di tutti. *(Benissimo!)*

**PRESIDENTE**. L'onorevole Cabrini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**CABRINI**. Sono stato indotto a presentare questa seconda interrogazione dal desiderio di provocare dal rappresentante del Ministero dell'interno la stessa dichiarazione fatta l'altro giorno dal rappresentante del